

MALCESINE

NOTIZIARIO COMUNALE

SOMMARIO

Intervista con Don PiGi

•

L'Estate Culturale di Malcesine

1

Un ascensore alle Scuole Medie

4

Crest e asilo estivo '98

5

Interpellanze e mozioni

6

La raccolta differenziata dei rifiuti

8

La manutenzione dell'oliveto

9

La nuova legge sull'obiezione di coscienza

10

La festa dei giovani

12

I concerti di settembre e ottobre

13

Urbanistica: rimozione del vincolo di destinazione d'uso

14

Storia locale

15

Nuovo orario degli uffici comunali e telefoni utili

16

INTERVISTA CON DON PiGi

Difficile fare un'intervista alla festa d'addio di un personaggio popolarissimo. Difficile perfino parlare. Mi ero preparato qualche domanda, ma il discorso è stato condotto da lui, rigorosamente in dialetto veronese e a volte a gesti, con qualche mio intervento, dopo un po' ugualmente in dialetto veronese. E soprattutto con molte interruzioni: di gente che voleva salutare, chiedere, regalare qualcosa a "don PiGi", insomma mantenere un legame, esprimere affetto. "Come farò senza di te?" ho sentito dire da una ragazzina mentre si tuffava ad abbracciare il festeggiato. Altri programmavano future vacanze in Turchia, al grido di "tutti dal don!". Un altro ragazzino, aria da duro, era venuto a cercare il curato in apparenza per chiedergli se la birra si pagava. Poi però se n'è andato solo dopo aver ottenuto la promessa che poi "il don" avrebbe parlato un po' con lui. E libri regalati, e foto di gruppo con curato, e sorrisi, e abbracci, e frasi da ricordare, capaci di riscaldare le giornate invernali e illuminare i momenti bui della vita. Troppe cose, dette e fatte con troppa concitazione e passione per poterle poi ricordare e descrivere. Ero sbalordito. È stata un'esperienza inaspettata e per certi aspetti straordinaria. La popolarità di don Pier-

(Continua a pag. 2)



L'Estate Culturale di Malcesine & La mostra di Roque

"Non si poteva scegliere una cornice più adatta che il Castello Scaligero di Malcesine, luogo splendido, così sensuale, attorniato da una vegetazione generosa e affascinante, per accogliere la mostra di Roberto Roque che presenta nelle sue opere le stesse caratteristiche di questo posto", queste sono state le prime parole di Luis Foncerrada Pascal, console del Messico in Italia che ha partecipato all'inaugurazione di domenica 9 Agosto della mostra intitolata "Sguardi e ricordi" dell'artista messicano Roberto Roque.

Quest'artista torna a Malcesine dopo vent'anni di assenza portando con sé circa 30 opere, fra cui disegni su china, acqueforti, serigrafie, acrilici su tela, ma soprattutto una novità per il quale l'artista è molto noto e cioè dipinti e sculture sulle "Canteras", particolari lastre di pietra che si

trovano solo in Messico; una innovazione questa che prende per l'appunto il suo nome: il "Rocchismo".

Predominano nelle sue opere colori forti e curve, quelle di donne naturalmente, che Roque considera protagoniste indiscusse del nostro secolo.

"Un'arte sensuale", la definisce il console messicano, "forte e conquistatrice che mostra la continuità di un lavoro, di una ricerca durata vent'anni."

Il console poi ringrazia l'amministrazione del comune melsineo che permette questo tipo di confronto tra due culture che sebbene distanti, hanno molte caratteristiche in comune: questi momenti di confronto sono importantissimi, sia per gli artisti che possono in tal modo crescere sia per chi ha voglia di conoscere la cultura messicana che ha molto da offrire."

(Continua a pag. 4)

Nuova legge sull'obiezione di coscienza

(Pag. 10)

Intervista con Don PiGi



Abbiamo tutti bisogno di fede. Bisogna vedere dove l'attacciamo, la nostra fede

• • •

La fiducia nasce da una reciprocità, dalla disponibilità all'ascolto

• • •

Il bello della mia esperienza qua è stato quello di poter parlare con questa gente e vedere proprio la ricchezza che ha dentro

giorgio innanzitutto: chi ha parlato di quasi un migliaio di persone presenti alla festa non andava molto lontano dal vero. Ma potevano essere anche di più. Bastava guardarsi intorno, girare un po', tentare di entrare o uscire da un posteggio affollato all'inverosimile, in cui c'erano auto in tutti gli angoli, compresi i passaggi per entrare e uscire. Ecco il testo dell'intervista, purtroppo con qualche taglio a causa della lunghezza.

• *Beh, innanzitutto: perché ci lasci, e dove vai?*

• A Mersi, l'antica Tarso, la città di Paolo. Il vescovo di là ci ha mandato una lettera. Dice che là non ci sono preti, catechisti, niente, e ci sono moltissime (testualmente: "na barca") persone che domandano di diventare cristiane. Vedendo "a che passi che l'è" io ho dato la mia disponibilità ad andare ("anca doman"). Ad aprile di quest'anno il vescovo di Verona mi ha chiesto se ero ancora disponibile ad andare in Anatolia. Io ho risposto di sì, e così... eccomi imbarcato in questa nuova missione. In giugno sono andato a vedere, ho incontrato il vescovo di laggiù...

• *Quanto durerà questa missione?*

• Una decina di anni almeno: il tempo di imparare la lingua, l'islamismo, le usanze del posto...

Ammiratori ci interrompono ripetutamente per salutare e parlare con don Piergiorgio, come per tutto il tempo dell'intervista e in seguito della festa.

• *Visto questo grande affetto, cosa pensi? Non ti vengono dubbi, ripensamenti?*

• Il cuore è spezzato, dentro, ma d'altra parte so che questo è ancor più una conferma che noi preti siamo chiamati a dare tutto, noi stessi, e dopo siamo chiamati a lasciare tutto quello che hai dato per andare a ributtare il cuore in un'altra terra, in un altro ambiente. E questo è un po' la nostra missione. Chiamati ad essere amanti dell'umanità, di questa umanità. Ho amato una parte di questa umanità, ho dato tutto quello che potevo per questa parte. Adesso però vedo lo spirito che dice: adesso allarga ancora il tuo cuore, ama questa gente ma non avere paura a lasciarla perché io li accompagnerò, e va. Va dove

questa luce, questo amore ti spingerà.

La fede ti dà la sicurezza della decisione, facendoti superare i ripensamenti.

È un'esperienza viva, un'esperienza viva non è chiamata a tramontare.

• *Una cosa che mi colpisce, e una domanda che qualcuno potrebbe porsi è: perché andare in Turchia quando c'è così bisogno anche in Italia, dove si sente sempre di più questa crisi che attraversa la Chiesa cattolica, crisi di vocazioni, di fedeli... la Chiesa è in crisi proprio nei paesi più ricchi, e forse è significativo questo, che proprio nei paesi poveri, del terzo mondo, ci sia un aumento di conversioni verso la religione cattolica. Forse potrebbe significare che la fede, in crisi nei suoi paesi d'origine, si diffonde e andando verso i poveri ne ritorna poi vivificata, non lo so...*

• Abbiamo tutti bisogno di fede. Bisogna vedere dove l'attacciamo, la nostra fede. Di solito quando abbiamo delle sicurezze la nostra fede l'attacciamo alle nostre sicurezze. Se abbiamo meno sicurezze allora andiamo a cercare questo... essere che è al di sopra di tutto. Io dico: perché andare? Perché la Chiesa ha sempre

avuto il coraggio di abbandonare, anche se solo apparentemente abbandoni. Io sono più che convinto che se qua vedi quasi un migliaio di persone che sono venute a salutarmi, persone di cui molte non vengono in chiesa, ma sono tutte quant'amicizie raccolte un po' in giro, confidenze... io, sai, sono un po'...

• *Eh, infatti, vedo...*

• Eppure è tutto quanto questo che crea un po'... una simpatia che è destinata a... capisci che la fede nasce in mezzo alla gente, cioè la fiducia nasce da una reciprocità, dalla disponibilità all'ascolto. La disponibilità dall'ascolto apre i cuori, e quando i cuori si aprono allora comincia a nascere qualcosa. Io sono più che convinto che a tutta questa gente qui resta dentro qualcosa, un ricordo, il ricordo di una persona che ha fatto di tutto per donarsi. E uno si può chiedere: perché questa persona ha fatto tutto questo? E questo è un discorso che ti rimanda a qualcosa di più grande, al fatto che sono prete, una persona che ha dato tutto per il Signore, e che il Signore mi ha detto: dà tutto per questa gente.

• *Una testimonianza che fa pensare, insomma.*

• Una testimonianza che ti aiuterà sicuramente. Insomma, anche se uno è come tanti che non sono praticanti, o non sono d'accordo con tutto quello che dice la Chiesa, comunque in questa maniera si apre, accetta il dialogo.

Sì, il problema è che molto spesso tanti sono lontani dalla Chiesa perché la Chiesa, adesso bisogna dirlo, a volte ha dato una brutta testimonianza. Molti si sono frenati o fermati di fronte a qualcuno che li ha fatti un po' dubitare. Invece se vai dentro alle persone, trovi poche persone che ce l'hanno con Dio, anche se bestemmiano e tutto quanto; però è gente che ha bisogno di "essere comunicata". E difatti il bello della mia esperienza qua è stato quello di poter parlare con questa gente e vedere proprio la ricchezza che ha dentro questa gente. E parlo veramente di ricchezza. C'è gente che dice: "don, è la prima volta che parlo di queste cose" magari in quarant'anni, cinquant'anni, sessant'anni.

Ma non deve dare risposte, il cristianesimo, ma aiutare a porsi domande. - Però!... Bisognerebbe che ci fossero tanti preti che la pensano come te.

...

mi fai vedere Malcesine in maniera diversa

...

La gente... è un po' stufo del materialismo, dei soldi, del consumismo. Vede che non danno quello che promettono

...

È il passaggio, no? Il passaggio dall'aver all'essere

...

Sono un segno povero però un segno ricco del suo amore. Nella mia povertà c'è anche tutta quanta la sua ricchezza.

- *Bello questo...*
- Magari tutta questa gente riesce a "buttar fuori" perché gli hai dato solamente la possibilità di... di star lì con loro. Io non ho fatto niente altro che star lì e dire: sono qui con voi.

• *È bello sentire questo, perché sembra che ora la gente pensi solo ai soldi, che abbia perso gli altri valori, ad esempio in un paese come Malcesine che è stato così trasformato dalla ricchezza portata dal turismo. E invece a quanto pare non è così...*

• I soldi sono un valore che tappa un buco. Se io ho bisogno di cercare tanti soldi è perché ho bisogno di tappare tanti buchi. Se tu dai la possibilità ad uno di aprire il cuore, lui comincia a vedere certe cose. Naturalmente farà fatica a cambiare vita, però si rende conto. Quando una persona si rende conto, allora vuol dire che...

Che è disponibile a cercare, al dialogo, a cambiare. Io dico che il cristianesimo ha dato tante risposte. Ma non deve dare risposte, il cristianesimo. Il cristianesimo deve aiutare a porci le domande nel modo giusto.

• *Però, don PiGi!... Bisognerebbe che ci fossero tanti preti che la pensano come te! Allora le cose sarebbero diverse, tra la gente e la Chiesa. Perché i preti di solito pretendono di dare delle risposte e di imporre delle norme rigide.*

• Quando dai ad una persona la possibilità di porre la domanda nel modo giusto, quella persona poi è motivata nella ricerca nel modo giusto. Se la persona pone la domanda nel modo sbagliato quella persona è portata ad andare contro. Secondo me alle persone non dobbiamo dare delle risposte, perché le risposte le abbiamo già tutte quante dentro. Dobbiamo soltanto aiutare a tirarle fuori. E questo era il vecchio filosofo Socrate. L'arte della maieutica, del cavar fuori. È stato il primo filosofo che ho studiato, è stato il filosofo che mi ha innamorato. E se osservi come si comportava Cristo, vedi proprio che anche Gesù non era lì a dare sentenze, ma era l'uomo dell'ascolto, l'uomo che valorizzava la persona; e anche se era peccatrice, o era pubblicana, o quel che era, lui la valorizzava. Lui valorizzava tutta l'umanità, come ha cercato di valorizzare tutta l'umanità dei sacerdoti, che non l'hanno capito e che l'hanno condannato.

• *Eh già, c'è sempre questo scontro, tra...*

• Diciamo che è tutta l'umanità nostra che è spaccata, come io sono spaccato tante volte e come vedo tanti altri che sono spaccati. C'è bisogno soltanto di aggiustare quello che c'è. E non di puntare il dito contro qualcuno. Cioè guardiamola in positivo. Proponiamo qualcosa che costruisce e non

qualcosa che divide. Uniamo. "Ma io sono arrabbiato con quello là, io non faccio più niente perché quello là mi ha rotto..." Si, va bene, lascia stare, c'è gente che sta crescendo, che sta guardando. Se vedono te arrabbiato che condanna faranno anche loro lo stesso. Se vedono che tu, insomma, mandi giù il rospone e cerchi di creare unione, i figli impareranno da te a creare questa unione.

• *Beb, è interessante quello che mi dici, perché mi fai vedere Malcesine in maniera diversa, una Malcesine più ricca di quello che tante volte sembra, di quello che pensavo io.*

• Una Malcesine viva.

• *E forse c'è anche una voglia di cercare, nella gente, di cercare qualcosa di nuovo. Si sente dire che oggi la gente ha bisogno di spiritualità e quindi ne cerca diverse*

forme, che spesso sono al di fuori o non trovano posto nella Chiesa Cattolica. Forse questa ricerca è dovuta al fatto che la gente è un po' stufo del materialismo, dei soldi, del consumismo. Vede che il denaro e il consumismo non danno quello che promettono. Perché la nostra società, con la pubblicità e il consumismo, promette la felicità: "diventa ricco, compra e sarai felice". Ma poi le persone fanno l'esperienza che la felicità promessa in questo modo non arriva, che questi sono valori vuoti, e allora cercano qualcosa di più autentico.

• È il passaggio, no? Il passaggio dall'aver all'essere. E qui sta la differenza. Se prima sei poi puoi avere tutto e il cuore non è attaccato al tutto che hai. Se invece vuoi avere, il cuore si attacca alle cose e non

è libero, è bloccato. È il cammino dell'uomo, diciamo così. E ci sono molti cammini. C'è chi li fa entrando nella verità in modo armonioso e chi entra nella verità dopo che ha preso un mucchio di botte (testualmente: "na barca de sacagnade"). Io dico: l'importante è che possano trovare persone che invece di "strapazzarli" ancora gli diano coraggio. Abbiamo la fortuna che il samaritano è Gesù, quindi questo straniero che ci viene incontro, che ci raccoglie nella sua casa. La bellezza di questo Dio che ci invita a poter gustare "venite a me voi tutti che siete stanchi e affaticati e io vi ristorerò"; questo Dio che ci assicura la sua pace, il suo amore, che sa che ci triboliamo e abbiamo bisogno di ritrovarci. Io mi accorgo sempre di più come è bello avere questo Dio, questo Dio grande nel cuore, che spinge a essere il segno in mezzo all'umanità della sua presenza. Sono un segno povero, però un segno ricco del suo amore. Nella mia povertà c'è anche tutta quanta la sua ricchezza.

S.R.





**150 milioni per
eliminare le
barriere
architettoniche
alle Scuole
Medie**

Un ascensore contro le barriere architettoniche

(Relazione dell'architetto Libero Cecchini)

Nell'ambito dell'adeguamento delle strutture pubbliche alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche, l'Amministrazione Comunale di Malcesine, con delibera consiliare n. 72 del 02-10-95, ha inserito i lavori riguardanti la costruzione di un ascensore presso le Scuole Medie del Capoluogo.

Il progetto prevede di addossare un impianto di ascensore al prospetto esterno ovest dell'edificio scolastico.

Le fermate dell'ascensore saranno programmate per servire, oltre il piano interrato, i tre piani dell'edificio anche se a quote sfalsate per un totale di n. 7 livelli.

Le strutture murarie verticali saranno costruite in cemento armato lasciato "a vista", mentre gli orizzontamenti saranno realizzati con solai in latero-cemento.

I pianerottoli di sbarco verranno pavimentati con mattonelle in pietra di Lessinia levigata, i soffitti saranno intonacati al civile e le finestre saranno dotate di serramenti metallici con vetro antisfondamento apribili a vasistas.

Il costo totale dell'opera è stimabile in lire 150 milioni.



Assessorato
alla Cultura
Malcesine
Palazzo dei Capitani

Estate culturale di Malcesine...

(continua da pag. 1)

L'arte sudamericana è solo uno dei tanti appuntamenti internazionali previsti da "L'estate culturale di Malcesine" che offre ai propri cittadini una rassegna di manifestazioni molto diversificata tra cui spettacoli e mostre.

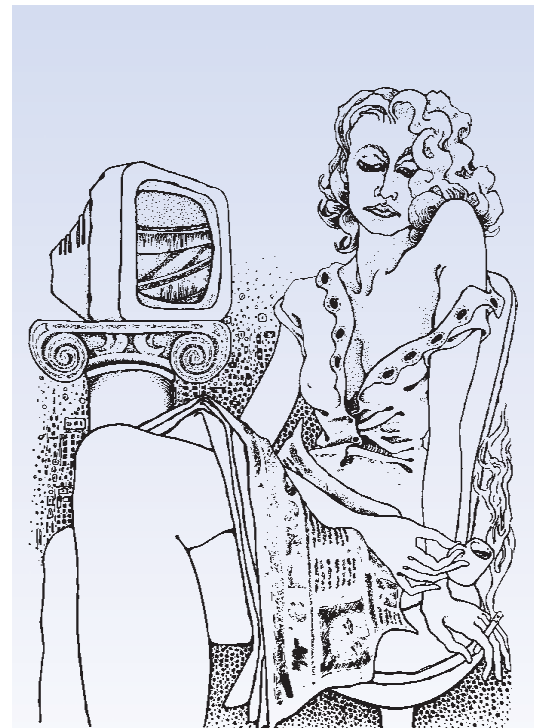
"Questa iniziativa è il punto di partenza di un progetto che vede questa amministrazione impegnata a rilanciare l'immagine di Malcesine attraverso proposte nuove e stimolanti, destinate a diventare un appuntamento fisso" spiega l'Assessore alla cultura Ferdinando Sbizzera, promotore di questa iniziativa.

"L'Estate culturale di Malcesine" si protrarrà fino ad ottobre e prevede una serie di spettacoli tra cui concerti di blues nelle piazze, concerti da camera e di pianoforte al palazzo dei Capitani, un'altra mostra al Castello Scaligero, intitolata "Nel tempo e nello Spazio" (in esposizione dal 13 Settembre fino al 4 Ottobre, gli artisti sono Capelletti, Finzi, Stocco e Tramontin).

Questa mostra si configura come un viaggio che i quattro artisti compiono insieme attraverso la dimensione del tempo e dello spazio, un viaggio in cui le singole identità si mantengono distinte nella peculiarità dei linguaggi espressivi, ma si concretizza in itinerari paralleli a ricercare una verità assoluta.

In fine fino al 9 Ottobre si susseguono al Palazzo di Capitani mostre di diversi artisti tra cui Berico, Gloria Zanon, Roberto Corso e Gianni Bonfante.

Katia Toninelli



R. Roque

**L'ESTATE
CULTURALE:
"Un progetto
pieno di
proposte nuove e
stimolanti..."**

Soddisfatti i genitori e gli insegnanti

"In... comune" una ricerca conoscitiva della realtà giovanile di Malcesine, Torri e Brenzone

Anche quest'anno l'amministrazione comunale ha organizzato il centro estivo per i bambini delle scuole elementari, materne e, con l'appoggio della parrocchia, anche per le scuole medie.

L'ASILO ESTIVO per i bambini della scuola materna nei mesi di luglio e agosto, nato in via sperimentale, è stato a parere degli insegnanti e dei genitori un servizio utile e una esperienza positiva.

IL C.R.E.S.T. (centro ricreativo estivo) a cui hanno partecipato i bambini della scuola elementare, si è svolto, anch'esso in via sperimentale, parte sul Monte Baldo, a Trattospino presso l'ex caserma della Finanza, e parte a Villa Pariani, con la richiesta dei genitori, una ulteriore settimana sul M. Baldo ad agosto. E' durato in totale dal 29 giugno a sabato 8 agosto.

L'educatrice Cristina Parisotto racconta:

Le sei settimane di Centro Estivo hanno dato la possibilità a circa 60 bambini di passare il tempo libero delle vacanze assieme ai loro coetanei. Le giornate si sono alternate all'insegna dei giochi individuali e di squadra, disegno, bagni nel lago, passeggiate, e "scivolate" nel parco acquatico "Rio Valli".

Cosa ne pensano i bambini? Cosa avrebbero desiderato? Glielo abbiamo chiesto alla fine. Ecco alcune risposte: meno compiti, meno turni di pulizia (apparecchiare e sparecchiare a pranzo) più gioco libero, più uscite al Rio Valli e più settimane!!

Il coinvolgimento dei bambini e di alcuni genitori è stato il risultato più grande, ma voglio ringraziare in modo particolare le animatrici Donatella e Chiara e gli obiettori di coscienza, che pur essendo alla loro prima esperienza non si sono risparmiati nel loro impegno. Un ringraziamento sentito va anche al nostro Curato Don Piergiorgio, che con l'aiuto dei giovani e adolescenti di Malcesine ha proposto ai ragazzi della scuola media la partecipazione ai campi S.A.F., due settimane di preparazione presso Villa Pariani, e il campeggio tanto atteso dai ragazzi, con la durata anch'esso di due settimane, a Malga Zovello.

Viene così confermata ancora una volta l'importanza di queste iniziative per i nostri giovani, e di questi servizi per le famiglie. Sulla base dell'esperienza di questo primo anno ricco di cambiamenti (nel bene e nel male) lavoreremo per costruire il futuro Centro Estivo valorizzando le cose belle emerse e superando i piccoli difetti, di cui ci scusiamo ma che ci hanno aiutato a riflettere e a migliorare.

Clara Testa

COME VIVONO E COSA FANNO I GIOVANI NEL NOSTRO COMUNE

Una ricerca promossa dall'U.I.s.s. in collaborazione con i comuni di Malcesine, Torri e Brenzone

Con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 24-06-98 è stato approvato il progetto denominato "In ...Comune"; si tratta di una ricerca conoscitiva della realtà giovanile nei comuni di Brenzone, Malcesine e Torri del Benaco promossa dall'Ulss 22 in collaborazione con i tre comuni.

La ricerca, che durerà un anno, si compone di tre parti:

1. una di tipo strutturale in cui si descrive il contesto socio - ambientale in cui vivono i giovani;
2. la seconda di tipo qualitativo in cui, attraverso interviste a persone significative della popolazione dei tre comuni, si intende far emergere alcune caratteristiche della realtà giovanile locale;
3. la terza di tipo relazionale, caratterizzata dalla mappatura dei luoghi di aggregazione giovanile.

L'obiettivo di tale ricerca si può riassumere in tre punti:

- a) Promuovere la sensibilizzazione e l'integrazione delle Comunità Locali di Brenzone, Malcesine, Torri del Benaco in relazione alla condizione giovanile, sviluppando e integrando le risorse del territorio;
- b) Attivare una rete territoriale di collaborazione, di incontro tra enti pubblici e privati per sviluppare politiche giovanili coordinate;
- c) Favorire il protagonismo dei giovani nella gestione del loro tempo.

La vigilanza, la verifica, le definizioni delle controversie, nonché l'attuazione di poteri sostitutivi degli obblighi assunti dalle amministrazioni sottoscrittrici l'accordo sarà affidata ad un Collegio di Verifica.



Premiazioni "Festa dei giovani 98"



INTERPELLANZE E MOZIONI

GRUPPO CAMP DE L'ORA: Interpellanza villa Pariani - 10.04.1998

Recenti articoli di stampa informano che la Provincia appare intenzionata a vendere Villa Pariani. Il gruppo consiliare "Camp de l'Ora" è preoccupato della destinazione futura dell'immobile lasciato in eredità dal generale Pariani ai Malcesinesi, e di cui la Provincia è proprietaria. Si chiede alla Signoria Vostra quali iniziative abbia intrapreso e quale posizione intenda assumere nei confronti della Provincia di Verona.

In risposta all'interpellanza, il Sindaco riferisce i contenuti della propria lettera indirizzata al Presidente della Provincia di Verona in data 18.12.1997 con la quale si chiedeva in affitto villa Pariani al fine di poterla utilizzare per scopi sociali; tale iniziativa veniva successivamente confermata con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 20.02.1998. Il Sindaco informa inoltre che, venuto a conoscenza dell'intenzione dell'Amministrazione Provinciale di Verona di volere procedere alla vendita dell'immobile, interessava la Giunta Comunale, la quale, nella seduta del 20.04.1998, manifestava la propria disponibilità all'acquisizione, ribadendo ancora una volta la volontà di assumere l'affitto della Villa per il corrente anno, con a carico anche le necessarie spese per la manutenzione, allo scopo di usufruire della struttura per progetti che riguardano iniziative di tipo ricreativo per i giovani, come il CREST. Il Sindaco assicura il suo impegno e quello della Giunta a seguire con costanza il problema.

GRUPPO CAMP DE L'ORA: Interpellanza Val di Sogno - 12.03.1998

Premesso che sono tuttora in corso i lavori di sistemazione di Val di Sogno; che, pure in esecuzione di tali lavori, si è già provveduto ad accumulare sulla spiaggia alcuni metri cubi di ghiaia, in prossimità peraltro di uno scivolo e quindi di un tratto dove si ritiene sprecata la ricarica di ghiaia;

INTERPELLO la S.V. per conoscere:

- 1) se quanto sopra rientra nei capitolato dei lavori dell'impresa, o se è una iniziativa della Direzione dei lavori;*
- 2) se, al contrario, l'intervento è stato effettuato direttamente dal Comune tramite l'Ufficio Tecnico, o su indicazione della Giunta, o del Magistrato alle Acque;*
- 3) quale utilità pubblica si ritiene di perseguire;*

La presente viene inviata anche ai Responsabili dei seguenti Uffici, per quanto di rispettiva competenza:

- UFFICIO TECNICO COMUNALE DI MALCESINE
- VIGILI URBANI
- MAGISTRATO ALLE ACQUE

In merito a quanto richiesto con l'interpellanza, il Sindaco assicura che da parte dell'Amministrazione Comunale ed in particolare dalla Giunta non è stato rilasciato alcun parere favorevole all'intervento nella parte di spiaggia, né l'ufficio tecnico settore LL.PP. è stato interessato per eventuale provvedimento amministrativo autorizzativo; inoltre la Direzione Lavori, appositamente interpellata, ha fatto pervenire in questi giorni una nota scritta con la quale dichiara la propria estraneità all'accumulo della ghiaia lungo la spiaggia durante l'esecuzione dei lavori.

Il Sindaco conclude che alla sua attenzione a tutt'oggi non è pervenuto alcuno scritto formale da parte del Magistrato alle Acque di Verona, mentre

da parte della Polizia Municipale locale risulta agli atti apposita relazione in merito all'interpellanza.

La prof.ssa Gabos nel prendere la parola manifesta la propria meraviglia nel constatare che nessuna delle autorità preposte al controllo degli scarichi e di materiale a lago, in particolare il Magistrato alle acque preposto al rilascio di apposita autorizzazione, non abbiano visto caricare metri cubi di ghiaio nelle vicinanze peraltro di uno scivolo e quindi di un tratto dove la ricarica è da ritenersi inutile.

"Mi risulta - dichiara la prof.ssa Gabos - che siano stati versati in acqua sabbia e sassi pari al carico di dieci camion. Può darsi che l'intervento andasse eseguito, ma certamente un privato cittadino non può sostituirsi all'Amministrazione Comunale. Se siamo in uno stato di diritto le regole devono essere rispettate da tutti".

Conclude dichiarandosi non soddisfatta della risposta alla interrogazione, assicurando il personale impegno per accertare e denunciare eventuali responsabili.

GRUPPO CAMP DE L'ORA: Mozione Contributo a padre Mario Casella

Il Gruppo Camp de l'Ora scrive:

Un nostro concittadino, Padre Mario Casella, è insegnante nelle missioni Africane e si rivolge a tutte le persone di buona volontà per cercare di mandare a scuola dei ragazzi.

In una sua recente lettera scrive:

"È forse per voi impensabile farvi un'idea di quello che significa per loro poter trovare la via per uscire dalla schiavitù della vita del villaggio! I genitori fanno sacrifici enormi per pagare le tasse. Moltissimi non ce la fanno, perché la fonte dei miseri guadagni è la terra e questa non è ricca e prezzi dei prodotti miseri per tante ragioni. Quando poi si è orfani o il genitore è malato, potete immaginare cosa significhi. "

La spesa annua di mantenimento di uno studente è di £. 500.000. L'offerta va inviata ai Comboniani di Verona sul c/c n. 10740371 specificando il nome di padre Casella Mario e la causale per adozione studente. Sappiamo che molti Malcesinesi sono stati sensibili al grido di aiuto lanciato da questo nostro concittadino e tra loro non va dimenticato il gruppo "i giovani per i giovani". Approfitando di questa occasione per lanciare un appello a quanti volessero aiutare padre Mario Casella e dei ragazzi che, solo con la cultura potranno far uscire il proprio paese dalla miseria.

A Lei Sig. Sindaco chiediamo voglia inserire all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale la seguente mozione:

"Contributo di £. 10.000.000 ai Comboniani di Verona da destinare a padre Mario Casella per l'adozione di studenti africani".

La spesa potrà essere finanziata ricorrendo allo stanziamento per le attività culturali o ad altro capitolo che Giunta ritenesse più opportuno.

L'assessore Sbizzera riferisce che la Giunta ha favorevolmente accolto il contenuto della mozione, in particolare nella parte in cui evidenzia l'appello alla popolazione ad aiutare l'iniziativa del missionario; mentre per quanto riguarda l'erogazione del contributo da parte dell'Amministrazione ci sono delle perplessità in quanto principalmente non viene ravvisata alcuna urgenza.

L'Assessore Sbizzera propone una diversa iniziativa e cioè quella di promuovere una pubblica sottoscrizione a sostegno del concittadino Padre Casella, iniziando col devolvere il gettone di presenza della presente seduta consiliare.

Il Consiglio approva.

UN ANNO DI ATTIVITÀ DEL GRUPPO CONSIGLIARE "UNITI PER MALCESINE"

L'impegno di Uniti per Malcesine è stato quello di portare in consiglio comunale, tramite il consigliere Milano Giorgio, una serie di iniziative, con l'intento di migliorare le soluzioni a varie problematiche sorte nella gestione amministrativa del paese.

L'operatività del nostro gruppo non si ferma però solo in consiglio, ma è presente anche in altri settori con i seguenti rappresentanti:

- Valle Maurizio, membro del consiglio di amministrazione di Malcesine Più;
- Barbarich Giovanni, membro della commissione per i regolamenti comunali;
- Seppi Matteo, componente del comitato di redazione del notiziario comunale.

La linea del gruppo è da sempre ispirata ad una critica propositiva e costruttiva, ad iniziare dal-

l'approvazione del documento programmatico di previsione fino alla partecipazione alla stesura del nuovo statuto. In particolare, in quest'ultimo caso, vogliamo segnalare le nostre proposte, poi inserite nella carta comunale, riguardo:

1. la tutela della privacy dei cittadini nei procedimenti amministrativi;
2. la copertura assicurativa dei dirigenti degli uffici comunali nell'espletamento delle loro funzioni, dirigenti che, con la legge Bassanini, ora sono direttamente responsabili dei loro atti.

Proseguiremo su questa linea con il fine di contribuire alle soluzioni delle varie attività dell'amministrazione, in modo che siano frutto di una più ampia partecipazione.

Giovanni Barbarich

LOMBARDI SI DIMETTE - GLI SUBENTRA CASELLA

Nella seduta del 28 aprile 1998 il consiglio Comunale ha preso atto delle dimissioni del consigliere Adelino Lombardi del gruppo consiliare "Camp de L'Ora". Al suo posto subentra Luigi Casella, primo dei non eletti della stessa lista.

Pubblichiamo integralmente la lettera di dimissioni del sig. Lombardi e l'intervento in Consiglio di Gigliola Gabos.

"Il sottoscritto Lombardi Adelino con la presente rassegna le dimissioni da Consigliere Comunale.

Nel mio impegno politico di Amministratore comunale credo di essere sempre stato fedele a due principi morali fondamentali per la mia mentalità:

1. *la dedizione più completa alle responsabilità che mi ero assunto di fronte a tutto il paese; di giorno, di notte, festivo o feriale non sono mai mancato là dove c'era bisogno della mia presenza.*
2. *l'onestà sia nella mia vita privata che pubblica.*

Se a volte (e certamente è accaduto) ho commesso degli errori e non sono riuscito a realizzare tutto ciò che avevo in animo, chiedo scusa e comunque l'ho sempre fatto in buona fede.

Di una sola cosa posso vantarmi, se così si può dire; ho ereditato 8 anni fa un settore, quello degli operai, allo sbando e senza mezzi: oggi lo lascio orgoglioso per la sua efficienza sia in uomini che in mezzi.

Rassegno le dimissioni da consigliere non per il giudizio negativo espresso dall'elettorato, giudizio che io rispetto anche se ovviamente non condivido, ma per coerenza con gli obiettivi che mi avevano spinto a ricandidare.

Ero convinto (e lo sono ancora) che bisognava dare fiducia e aiutare i giovani ad impegnarsi per il paese ed il proprio futuro: questi nostri figli, diciamolo, "l'hanno trovata fatta" e ciò costituisce una fortuna ma anche una sfortuna.

Si trattava quindi di offrire loro quel poco di esperienza nella fase iniziale, ora questa esperienza la possono acquisire autonomamente sui banchi dell'opposizione, se sapranno impegnarsi e soffrire, la mia presenza non è quindi più necessaria, anzi mi tiro da parte per far posto ad un giovane. Auguro a tutti un buon lavoro.

Adelino Lombardi".



Luigi Casella, il nuovo consigliere del Gruppo Camp de l'Ora

Il Consigliere Gigliola Gabos, intervenendo in consiglio Comunale, ha così commentato le dimissioni:

"Credo doveroso esprimere alcune considerazioni sulle dimissioni del consigliere Lombardi Adelino, nel merito delle quali, peraltro, il Consiglio non può entrare. Può però esprimersi sull'uomo e sul suo operato; è quello che mi accingo a fare con la convinzione che le persone hanno una loro dignità che va rispettata, anche come amministratori. Voglio dire grazie al consigliere Lombardi, grazie per quello che ha fatto in questi anni in cui è stato in amministrazione, in cui ha profuso le sue energie e la sua carica vitale.

Per anni si è dedicato al suo compito d'assessore alla viabilità con "il cuore" ammodernando il settore tecnico e dando impulso all'organizzazione degli operai, collaborando con serenità e con la semplicità che lo contraddistingue, in Giunta ed in Consiglio.

Certo quando si "fa" è possibile anche sbagliare, ma al consigliere Lombardi vanno riconosciuti "integrità" e "spirito d'abnegazione", nell'interesse della collettività.

Non era certo il calcolo politico che guidava le sue azioni; per questo ha accolto l'invito ad entrare nella lista con un gruppo di persone che certo poco conoscevano l'apparato amministrativo. Erano prevalse ancora una volta la voglia di fare e la speranza che si potesse consegnare il paese a nuove idee, a nuove energie.

È a questa cristallina onestà intellettuale che tutti dobbiamo dire grazie perché è un esempio da adattare ai giovani".

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Ordinanza n. 42 del 21 luglio 1998 in materia di conferimento, raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Come già anticipato sul notiziario comunale n. 7, la discarica di Pescantina, a partire dal gennaio 1999 accetterà solamente la cosiddetta "frazione secca" dei rifiuti, cioè tutto ciò che rimane dopo aver separato quei rifiuti come carta, vetro, plastica, lattine, rifiuti organici, medicinali scaduti, pile ... di cui si fa la raccolta differenziata.

È un peccato gettare nei cassonetti delle immondizie i rifiuti organici della cucina, dell'orto o del giardino. Si tratta di materiale prezioso che invece di gravare inutilmente sul trasporto delle immondizie e sulle discariche, dove diviene estremamente inquinante, può essere vantaggiosamente trasformato in humus e restituito al terreno.

È utile sapere che depositare un chilogrammo di rifiuti in discarica costa al Comune quasi 150 lire, oltre ai costi di raccolta e di trasporto.

Per questo motivo il Comune di Malcesine, seguendo anche quelli che sono le direttive della Regione Veneto in materia, ha emanato l'ordinanza sindacale n. 42 del 21.07.98 con l'intento di incentivare gradualmente la raccolta differenziata.

L'ordinanza in oggetto stabilisce le nuove modalità di consegna e raccolta dei rifiuti solidi urbani:

- I rifiuti solidi urbani provenienti dalle normali attività del vivere domestico e non destinati per la loro natura al riciclaggio o recupero, devono essere collocati esclusivamente negli appositi contenitori, mediante sacchetti integri, accuratamente chiusi a tenuta, al fine di evitare dispersioni o effetti maleodoranti. Il deposito dei suddetti rifiuti al di fuori degli appositi contenitori, anche se in loro adiacenza, è considerato infrazione.

- Gli utenti sono invitati a collocare i rifiuti nei contenitori nelle ore serali;

In base all'ordinanza n. 42 è assolutamente vietato:

- introdurre nei contenitori materiali sfusi di qualsiasi genere o provenienza, come rifiuti ingombranti; imballaggi; materiali inerti derivanti da demolizioni, costruzioni, scavi; materiali vegetali derivanti dalla pulizia di giardini, anche se racchiusi in sacchetti; rifiuti che siano classificati dalla normativa vigente come tossici e nocivi; rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 05.02.1998;
- spostare arbitrariamente i cassonetti dal luogo stabilito;
- lasciare aperto il coperchio del contenitore dopo ogni sversamento;
- versare nei cassonetti rifiuti liquidi o semisolidi;
- depositare ceneri o braci accese;
- danneggiare o deturpare con scritte, disegni, ecc. i cassonetti;
- conferire nei cassonetti rifiuti per i quali sia stata istituita la raccolta differenziata;
- bruciare qualunque tipo di rifiuto, sia su suolo pubblico che privato;
- bruciare fogliame, rami e residui della pulizia di giardini e dei cortili nei centri abitati ed in prossimità delle abitazioni.

Per i contravventori sono previste pene pecuniarie da lire 50.000 a lire 400.000.

RIFIUTI ORGANICI PROVENIENTI DA GRANDI UTENZE, QUALI OSPEDALI, ALBERGHI, RISTORANTI, MENSE

Per rifiuto organico si intendono scarti alimentari, tovaglioli di carta in piccole quantità, piccole quantità di erba, foglie e fiori recisi: resta inteso che avanzi contenenti liquidi (ad es. minestre) andranno opportunamente separati della parte liquida prima di introdurre la parte solida nel contenitore;

La raccolta sarà effettuata giornalmente (esclusa la domenica) presso gli esercizi del centro storico, per i quali vi è maggiore difficoltà di stoccaggio e a giorni alterni presso i rimanenti esercizi;

L'orario di raccolta sarà notturno a partire dalle ore 23.00;

Ad ogni utente verrà fornito un contenitore che sarà di grandezza variabile, secondo le necessità individuali. Il contenitore dovrà essere posizionato all'interno di un locale e consegnato o lasciato in luogo accessibile per lo svuotamento. Il recipiente sarà lavato a cura dell'assegnatario e usato secondo le istruzioni impartite. Il servizio, così come sopra specificato, verrà effettuato indicativamente dal 15 marzo al 15 ottobre; al di fuori di tale periodo, la raccolta sarà effettuata in orario diurno nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì; sarà obbligatorio quindi segnalare tempestivamente le aperture temporanee durante la stagione invernale;

CARTA E CARTONE



È assolutamente necessario che carta e cartone non siano contaminati da sostanze grasse o oleose, solventi o altre sostanze chimiche organiche od inorganiche

che ne pregiudichino il riciclaggio; cartoni e imballaggi dovranno essere opportunamente ridotti e impacchettati o legati in modo tale da facilitare l'operazione di trasporto;

Per le attività del capoluogo (ma anche per i privati), per il periodo dal 15 febbraio alla fine di ottobre, la raccolta sarà effettuata da un incaricato del Comune di Malcesine ogni martedì e venerdì dopo le ore 9.00.

Per le attività poste al di fuori del capoluogo produttrici di notevoli quantità di imballaggi, e per le quali sia possibile il temporaneo stoccaggio, verrà effettuato il recupero a domicilio;

Per le attività poste al di fuori del capoluogo, produttrici di piccole quantità di carta e cartone, nonché per tutte le **UTENZE DOMESTICHE**, la raccolta verrà effettuata quindicinalmente, il secondo e il quarto mercoledì di ogni mese secondo il seguente itinerario da nord a sud: Via Gardesana,

I RIFIUTI ORGANICI di alberghi ecc. vengono raccolti dopo le ore 23.00

I CARTONI devono essere ridotti, impacchettati, legati e deposti vicino alle campane del vetro.

La raccolta viene fatta il 2° e 4° mercoledì del mese.

Per gli esercizi pubblici la raccolta è a domicilio.

**Multe da 50.000
a 400.000 per i
trasgressori**

**Vetro e lattine
vanno messi
nelle campane
di colore verde o
nel container in
loc. Verdin**

**Disponibili in
comune i bidoni
di compostaggio
per erba, foglie,
scarti di frutta e
verdura...**

da loc. Baitone (compresa zona Peep) a loc. Val di Sogno; Via Panoramica, da loc. Pisort a loc. Campo; via Navene Vecchia, da loc. Panzano a loc. Preera. Per le utenze situate sulle strade secondarie non indicate, il punto di raccolta si intende quello posto all'incrocio o nelle vicinanze delle varie strade servite. Per quanto riguarda le zone del capoluogo non servite (zona Cimitero ed altre eventuali), i punti di raccolta sono presso i cassonetti all'angolo del Cimitero, via Priori (dietro Scuola Media) e dietro il Municipio in p.zza Statuto.

Carta e cartone dovranno essere posizionati nelle prime ore del mattino. Da ricordare che in caso di maltempo il servizio eventualmente interrotto o non effettuato sarà svolto nella giornata successiva;

Per un migliore servizio e minore impatto, è consigliato riporre carta e cartoni, opportunamente impacchettati e legati, possibilmente nelle vicinanze delle campane per il vetro;

RIFIUTI INGOMBRANTI

la raccolta viene effettuata un giorno la settimana gratuitamente a domicilio previa prenotazione presso l'Ufficio Tributi comunale indicando la qualità di materiale da recuperare;

VETRO E LATTINE



La raccolta viene effettuata a mezzo delle apposite campane di color verde, nelle quali andranno introdotte anche le lattine vuote.

Al fine di evitare disturbo alla quiete pubblica, il deposito dei vuoti in vetro nelle campane deve essere effettuato

esclusivamente dalle ore 9.00 alle ore 22.00. Damigiane, notevoli quantità di vuoti, specchi e frammenti di lastre di vetro o cristallo devono essere conferiti nel container per il vetro situato in località Verdin sulla strada Panoramica.

PLASTICA



A partire dall'autunno prossimo la raccolta della plastica verrà ampliata tramite nuovi cassonetti stradali.

MATERIALI VEGETALI DERIVANTI DA PULIZIA DI GIARDINI

tali materiali devono essere sottoposti a riutilizzo tramite il compostaggio effettuato utilizzando gli appositi bidoni oppure con altri sistemi; attualmente le "aree a verde" superiori ai 200 mq non sono soggette a tassazione ed escluse dal servizio a privativa. Si ricorda che **OGNI FAMIGLIA RESIDENTE** può richiedere all'Ufficio Tributi il bidone familiare nel quale introdurre sia gli scarti prodotti dai giardini, sia gli scarti domestici quali

resti di frutta e verdura ed altro. L'ufficio è a disposizione per chiarimenti e informazioni in proposito;

PRODOTTI FARMACEUTICI E MEDICINALI SCADUTI, PILE ESAURITE



I rifiuti provenienti dalle dotazioni delle famiglie, quali sono i prodotti farmaceutici o i medicinali scaduti o non utilizzati, nonché le pile del tipo sia ricaricabile che a perdere, non devono essere conferiti assieme ai rifiuti solidi urbani, ma depositati negli idonei contenitori per la raccolta, presenti nel capoluogo e nelle frazioni e contraddistinti da apposite scritte.

RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

I rifiuti pericolosi, propri di attività commerciali, artigianali, agricole e altre piccole produttività, quali sono ad esempio gli accumulatori di elettricità per veicoli o copertoni, ancorchè sottoposti alle procedure semplificate di recupero ed identificati dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 05.02.1998, sono esclusi dal servizio di Nettezza Urbana.

Per il loro smaltimento gli interessati dovranno avvalersi dei servizi prestati da apposite ditte specializzate nel settore.

A partire dalla data di diffusione della presente nota informativa si provvederà gradualmente ad una revisione delle posizioni dei vari bidoni posti in zone pericolose per la circolazione stradale.

Estratto dall'ordinanza n. 40

Agli esercizi pubblici, alberghi e negozi, nei periodi di chiusura stagionale o per ferie, è fatto divieto di mascherare insegne, fari, lampioni, vetrine e in genere tutte le parti vetrate dell'esercizio prospicienti la pubblica via o passaggi pubblici, con sacchi e teli in plastica, carta, cartone, e giornali.

Sono comunque ammessi particolari addobbi o arredi di tipo artistico o specifici, in occasione di festività ricorrenti.

L'inosservanza della diffida di rimozione delle mascherature o coperture indecorose comporta l'applicazione delle sanzioni previste.

Delibere in breve

Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 28-04-98 sono stati nominati i signori Dario Chincarini e Roberto Giacomazzi quali rappresentanti del comune di Malcesine in seno al Consorzio Bacino Imbrifero Montano Sarca / Mincio / Garda.

LA RIFORMA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA

La Legge 230 del 08-07-98

Con la legge 08/07/98 n. 230 l'intera materia del servizio civile è stata riveduta in modo radicale.

COS'È IL SERVIZIO CIVILE

L'art. 1 della Legge traccia le caratteristiche generali del servizio civile:

- si tratta, in primo luogo, di un servizio diverso per natura rispetto a quello militare;
- esso è inoltre un servizio autonomo da quello militare;
- questo servizio, comunque, risponde al dovere costituzionale di difesa della Patria e pertanto viene disciplinato sulla base delle finalità contenute nei Principi Fondamentali della Costituzione;
- lo svolgimento del servizio civile viene effettuato sulla base delle modalità e delle norme contenute nella Legge 230/98.

CHI NON PUÒ FARE IL SERVIZIO CIVILE

La Legge stabilisce (art. 2) quattro casi in cui non è possibile effettuare il servizio civile:

- A) L'USO DELLE ARMI - Non possono avvalersi del diritto all'obiezione di coscienza:
- i soggetti che risultino essere titolari di licenze o autorizzazioni relative alla fabbricazione o vendita di armi da guerra, o parti di esse, munizioni e uniformi militari;
 - coloro che presentano domanda di ottenimento del porto d'armi per fucile da caccia. In tale occasione, prima di procedere alla consegna definitiva del porto d'armi in questione, la questura segnala e ricorda che il ritiro dello stesso documento implica, di conseguenza, anche la rinuncia alla possibilità di avvalersi del diritto all'obiezione di coscienza.
- B) L'avvenuta presentazione di domanda di arruolamento presso i corpi armati (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia, Guardia Forestale o per qualunque altro impiego che comporti l'uso delle armi).
- C) Condanne per uso improprio di armi.
- D) Condanne per violenza contro persone, appartenenza a gruppi eversivi o di criminalità organizzata.

IL BANDO DI CHIAMATA DI LEVA

Nel bando di chiamata di leva, predisposto da parte del Ministero della Difesa, al fine di mettere a conoscenza i soggetti che devono sottoporsi agli obblighi della leva, si evidenzia il fatto che la chiamata di leva non sia esclusivamente riferita al servizio militare, ma che venga citata, con pari dignità di trattamento, anche l'obiezione di coscienza con esplicita menzione dei diritti e dei doveri, in modo che i giovani chiamati alla leva possano prendere una ponderata decisione.

LA DOMANDA PER EFFETTUARE IL SERVIZIO CIVILE

Fino al 31 dicembre 1998, è possibile presentare la domanda di effettuazione del servizio entro 60 giorni dalla data di arruolamento; dal 1° gennaio 1999, la domanda di effettuazione del servizio civile deve essere presentata entro 15 giorni dalla data di arruolamento.

Questi sono gli elementi da evidenziare nella domanda:

- 1) citazione dei motivi che hanno portato a ri-

chiedere di prestare il servizio obbligatorio di leva in qualità di obiettori di coscienza, nonché al rifiuto all'uso delle armi;

- 2) dichiarazione di non rientrare nelle 4 casistiche che precludono il diritto all'obiezione (Vedi art. 2). Questa dichiarazione sostitutiva può essere inserita dentro la domanda stessa, e pertanto non è necessaria l'autenticazione della firma del soggetto richiedente.
- 3) possibilità di indicare l'area vocazionale e il settore di impiego, la preferenza a favore del servizio gestito da enti del settore pubblico o del settore privato, fino ad un massimo di 10 enti nell'ambito della regione da lui scelta.

L'avvenuta presentazione della domanda di essere ammessi ad effettuare il servizio civile non implica il rifiuto di una successiva richiesta di rinvio, ad esempio, per la necessità di provvedere al completamento della tesi di laurea. Si consiglia dunque a tutti gli studenti direttamente coinvolti, se eventualmente interessati, di provvedere a presentare, con la dovuta tempestività, la propria domanda di effettuazione del servizio civile, dal momento che a partire dall'1/1/2000, detta richiesta potrà essere effettuata soltanto entro i 15 giorni che decorrono dalla data di arruolamento.

I SETTORI DI IMPIEGO - LE AREE VOCAZIONALI

Come abbiamo visto è possibile indicare la preferenza per il servizio per cui un giovane si veda particolarmente attratto e coinvolto, inserendo fino ad un numero massimo di dieci sedi, e indicando la regione scelta. Qualora, tuttavia, i posti interessati dovessero risultare già coperti, a quel punto si provvederà ad assegnare l'obiettore ad una sede del settore prescelto (pubblico o privato), rientrante nell'ambito dell'area vocazionale individuata, e sempre all'intero del territorio della regione indicata (che, di solito, coincide con quella di residenza).

È possibile raggruppare le aree vocazionali in tre gruppi riassuntivi:

- 1) area socio culturale;
- 2) area relativa alla cooperazione ed all'aiuto allo sviluppo delle nazioni in difficoltà;
- 3) area ecologico - ambientale e della protezione civile.

I campi di azione, dunque, sono elevati e consistenti, indipendentemente dalla tipologia dell'ente convenzionato, sia pubblico o privato. Si tratta, in effetti, di un'esperienza che arricchisce umanamente, aiuta ad accrescere la propria formazione personale, e soprattutto a rendersi utili a favore degli altri. Oltre ai servizi sociali, vanno comunque considerati anche quelli culturali (servizi di educazione e di promozione culturale).

Lo svolgimento delle attività da parte degli obiettori di coscienza presuppone l'esclusione di impegni burocratico - amministrativi. Di conseguenza, presso un ente convenzionato, un obiettore non può essere utilizzato per sostituire personale amministrativo presso gli uffici. Si tratta di una precisazione estremamente rilevante, dal momen-

to che presso diversi enti capita che gli obiettori svolgono volentieri attività di scrittura su personal computer di atti amministrativi, certificati, concessioni edilizie, delibere, determinazioni del dirigente (o del responsabile di servizio), e così via, o che addirittura effettuino attività di sportello al pubblico o di centralino telefonico. Il legislatore precisa pertanto che tutti questi compiti non possono essere attribuiti, in nessun modo e per nessuna ragione, agli obiettori.

I DIRITTI DELL'OBBIETTORE DI COSCIENZA

- 1) equiparazione ai cittadini che svolgono il servizio militare, relativamente a tutti di diritti, anche per quanto concerne gli aspetti previdenziali ed assicurativi;
- 2) garanzia di corresponsione dello stesso trattamento economico riconosciuto a favore dei militari di leva, eccezion fatta per i benefici finalizzati a compensare la condizione militare;
- 3) riconoscimento della validità, a tutti gli effetti, per l'inquadramento economico e per la determinazione dell'anzianità lavorativa ai fini del trattamento previdenziale del settore pubblico e privato, nei limiti e con le modalità con le quali viene riconosciuto, dalle rispettive leggi, il servizio di leva.

L'ASSISTENZA SANITARIA

L'assistenza sanitaria degli obiettori in servizio civile viene garantita a cura del Servizio Sanitario Nazionale. Nel caso dunque di eventuali cure mediche di vario genere che dovessero eventualmente occorrere a favore dell'obiettole non si fa più riferimento alle strutture sanitarie delle forze armate, bensì a quelle, più propriamente di natura civilistica, gestite, per l'appunto, da parte del Servizio Sanitario Nazionale.

RICHIAMO IN SERVIZIO

Con l'art. 13 della legge 230/98 si è provveduto ad introdurre il principio dell'obbligo di richiamo, in caso di pubblica calamità. Difatti il legislatore ha ritenuto necessario prevedere la possibilità di richiamare in servizio tutti gli ex obiettori per svolgere servizi di assistenza urgente nelle località interessate da eventi calamitosi (terremoti, nubifragi, calamità naturali ecc.). In pratica, gli ex obiettori richiamati in servizio per pubbliche calamità tornano ad essere obiettori in servizio civile, e come tali devono sottostare alle disposizioni normative che disciplinano il settore, comprese anche quelle di carattere disciplinare. Relativamente, poi, ai casi relativi agli eventi di guerra oppure di mobilitazione generale, gli obiettori di coscienza che prestano il servizio civile o che, avendolo svolto, vengano richiamati in servizio, e per i quali non siano, nel frattempo, sopraggiunte le condizioni che impediscono lo svolgimento di funzioni riferite al servizio civile, sono di conseguenza assegnati alla Protezione Civile ed alla Croce Rossa Italiana.

SANZIONI

Nei casi in cui l'obiettole ammesso al servizio civile si rifiuti poi di prestarlo, è prevista la pena della reclusione, e dunque la carcerazione per un periodo che va da un minimo di sei mesi fino ad un massimo di due anni. La stessa pena è prevista anche per coloro che, non avendo chiesto oppure non avendo ottenuto l'ammissione al servizio civile, si rifiutano poi di adempiere agli obblighi di leva, mediante lo svolgimento del servizio militare, prima o dopo averlo assunto, adducendo motivi di coscienza che gli impediscano di effettuarlo.

Il legislatore ha previsto poi l'inserimento di ap-

posite sanzioni durante il servizio. Tali sanzioni, riferite infatti ai casi in cui l'obiettole sia effettivamente responsabile di comportamenti non consoni al ruolo che egli ricopre all'interno dell'ente convenzionato, oppure che risultino essere incompatibili con la natura e la funzionalità del servizio, sono le seguenti, in ordine progressivo:

- 1) la diffida, formalizzata con lettera scritta;
- 2) la multa con detrazione della paga;
- 3) la sospensione di permessi e licenze;
- 4) il trasferimento per l'effettuazione di un incarico simile, anche presso un altro ente, in un'altra regione, oppure per svolgere un diverso incarico nell'ambito della stessa o di un'altra regione;
- 5) la sospensione dal servizio fino ad un massimo di tre mesi, senza paga e con conseguente recupero dei periodi di servizio non prestato.

Relativamente all'applicazione delle sanzioni sopracitate, con riferimento alle infrazioni commesse dagli obiettori, i criteri saranno stabiliti dal regolamento generale di disciplina degli obiettori di coscienza, curato dall'Ufficio nazionale per il servizio civile (e previsto dall'art. 8, c. 2, lett. i), della legge 230/98). L'attribuzione delle sanzioni relative alla diffida, alla multa ed alla sospensione di permessi e licenze viene effettuata da parte del legale rappresentante dell'ente o dell'organizzazione convenzionata: in questo caso, le sanzioni sono poi comunicate all'ufficio nazionale per il servizio civile.

COSA NON PUÒ FARE L'OBBIETTORE

L'obiettole di coscienza durante il periodo di svolgimento del servizio civile, non può nel contempo:

- assumere impieghi pubblici;
- assumere impieghi privati;
- iniziare attività professionali;
- iscriversi a corsi;
- iscriversi a tirocini propedeutici ad attività professionali che impediscano il normale svolgimento del servizio.

Tutti coloro che non rispettano questo divieto vengono pertanto trasferiti in un altro ente convenzionato, situato presso una diversa regione che non risulti essere confinante sul piano geografico, anche per lo svolgimento di altri compiti. La gravità della sanzione è dunque evidente: chi sgarra paga, nel senso che viene trasferito, magari, presso una regione decisamente più distante da quella di origine della prima sede, ed è dunque possibile che un obiettole inadempiente, il quale prestava servizio, ad esempio, in un comune del Piemonte, possa essere trasferito presso un'organizzazione di volontariato della Calabria. E nel caso di un uguale comportamento ulteriormente ripetuto, è prevista la reclusione da sei mesi a due anni.

All'obiettole è vietato inoltre:

- detenere ed usare le armi finalizzate all'offesa alla persona, oltre che quelle destinate alla caccia degli animali;
- assumere ruoli imprenditoriali o direttivi della fabbricazione e commercializzazione, anche a mezzo di rappresentanti, di armi, munizioni e materiali esplosivi.
- accedere a concorsi pubblici per l'assunzione presso corpi armati (Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Corpo forestale, Polizia penitenziaria). Tale divieto vale anche per qualsiasi altro impiego che comporti l'uso delle armi; potrebbe essere il caso, ad esempio, di alcuni concorsi presso la Polizia Municipale.

**Società sportive,
associazioni di
volontariato e
Amministrazione
unite per la
buona riuscita
della Festa dei
Giovani**

FESTA DEI GIOVANI 1998

Ci stiamo avvicinando ormai al primo lustro! Infatti, l'anno prossimo la "Festa dei Giovani" arriverà al quinto anno di realizzazione. Un bel successo per una manifestazione partita con grande entusiasmo nel '95 e svoltasi sempre con lo stesso spirito, seppur contornata da difficoltà organizzative inevitabili.

Quest'anno, pur partiti un po' in ritardo, i "Giovani per i Giovani" sono riusciti comunque a mantenere quasi invariato il programma degli anni precedenti, con i tornei sportivi a farla da padrone per quasi un mese e le varie gare di una giornata a monopolizzare qualche week-end.

L'esperienza acquisita negli anni precedenti ha permesso di avere già impostate buone basi di partenza; a fronte poi di alcune defezioni, si è vista la partecipazione all'organizzazione di alcuni ragazzi alla prima esperienza che fanno ben sperare per il futuro.

Preziosissima la collaborazione di molte società sportive e associazioni di volontariato, oltre a quella dell'Amministrazione Comunale e di Malcesine Più, sia per i tornei che per la festa finale svoltasi il 16 agosto in Piazza Statuto. Per la prima volta la serata conclusiva si è svolta nel centro del paese per necessità contingenti; con estrema soddisfazione degli organizzatori, essa ha avuto un esito molto positivo sia come partecipazione della gente che per lo scopo primario di tutta la manifestazione.

La "Festa dei Giovani", come ormai noto, fin dall'inizio intende essere un momento di riunione e divertimento per giovani e meno giovani durante l'estate. Oltre a ciò, ancora più nobile motivo crediamo sia la devoluzione degli incassi della lotteria alle missioni, come piccolo aiuto dai giovani per i giovani, come dice appunto il nome del gruppo. Lo stimolo a perseguire questi fini ha permesso in quattro anni di devolvere ai missionari malcesinesi quasi cinquanta milioni, con i quali si sono realizzate strutture scolastiche e si è potuto provvedere a esigenze di prima necessità.

Stefano Sala



CLASSIFICHE DEI TORNEI

| | |
|------------------|---|
| CALCETTO | 1° Hotel Lido 2° Bar Rosa 3° Apt Pajax |
| BASKET | 1° Alien 2° Nanny's Lakers 3° Boia chi molla |
| PALLAVOLO | 1° Ristorante agli Scaligeri 2° Avis 3° Pajax Hotel Excelsior |
| BEACH VOLLEY | 1° Caberlon - Maroadi 2° Burato - Bertuzzi 3° Calzà - Bertolini |
| PEDALÒ | 1° Cressotti - Formenti |
| CACCIA AL TESORO | 1° Seppi - Secchi - Seppi |
| DUATHLON | 1° Nulli Loris 2° Fischer Martin 3° Favalli Gianluigi |
| under 14 | 1° Federico Roncagalli |

INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUGLI OLIVI

Ordinanza n. 48 del 21/08/98

VISTA la nota del 04.08.98 n. prot. 10486/40800/13a Servizio Fitosanitario della Regione Veneto, a firma del Dr. Turco, con la quale, a seguito di un sopralluogo eseguito nelle aree olivicole del Comune di Malcesine, si rende noto lo stato di abbandono di alcuni appezzamenti, la mancanza di potature, la presenza di attacchi di cocciniglia, di tignola e di Metcalfa pruinosa;

RITENUTO necessario intervenire, onde evitare che avvengano continue reinfestazioni di cocciniglia, mosca e tignola dagli appezzamenti trascurati a quelli coltivati normalmente e per bloccare la diffusione di tali attacchi.

ORDINA

Ai proprietari dei terreni adibiti a oliveti del Comune di Malcesine, che hanno le suddette malattie, entro 90 giorni dalla pubblicazione della presente negli appositi spazi:

1. di effettuare interventi mirati, mediante appostiti prodotti, contro la diffusione e l'infestazione di cocciniglia, mosca e tignola;
2. di eseguire potature alle piante di olivi che appaiono affastellate e con numerosi rami secchi;
3. chiunque non ottemperi a quanto stabilito nelle disposizioni di cui al presente provvedimento è soggetto alla sanzione amministrativa da L. 10.000 a L. 1.000.000, nonché all'invio di apposita notizia di reato all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dei predetti articoli 500 e 650 del Codice Penale.

**Multe salate per
chi non cura il
proprio oliveto**

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI



Settembre in Musica...

SABATO 5 SETTEMBRE

Palazzo dei Capitani - Ore 21.00

TRIO - Arpa - Flauto - Soprano



VENERDI 11 SETTEMBRE

Palazzo dei Capitani - Ore 21.00

DUO FLAUTO E CHITARRA

Alberto Tecchiati & Fabio Merlante



SABATO 19 SETTEMBRE

Teatro "A. Furioli" - Ore 21.00

**Corpo Bandistico di Malcesine
Coro Polifonico "Voci dell'Aril"**

Ingresso/Eintritt/Entrance L. 5.000



SABATO 26 SETTEMBRE

Teatro del Castello - Ore 21.00

**Coro "Cima Valdritta" di Malcesine
Coro "La Gerla" di Torino**

Ingresso/Eintritt/Entrance L. 5.000



SABATO 3 OTTOBRE

Palazzo dei Capitani - Ore 21.00

DUO FLAUTO / PIANOFORTE

Jessica Dalsant & Enrico Miaroma



SABATO 10 OTTOBRE

Palazzo dei Capitani - Ore 21.00

**Coro "Cima Valdritta" di Malcesine
Junger Chor Menden**



SABATO 17 OTTOBRE

Palazzo dei Capitani - Ore 21.00

**Coro "Cima Valdritta" di Malcesine
Coro Giovani di Bensheim**



Assessorato
alla Cultura
Malcesine
Palazzo dei Capitani

Concerti da Camera di fine estate

Direzione artistica del maestro Marco Tutino

DOMENICA 13 SETTEMBRE

Palazzo dei Capitani - Ore 21.00

L. RIZZI - R. ZADRA

Mezzosoprano e pianoforte

Musiche di: Massener, Grieg, Bizet, Schubert, Verdi, Rossini



DOMENICA 20 SETTEMBRE

Palazzo dei Capitani - Ore 21.00

M. LOGUERCIO - M. FEDRIGOTTI

Pianoforte e Violino

Musiche di: Dvorak, Gerschwin, Bloch, Kreisler



DOMENICA 27 SETTEMBRE

Palazzo dei Capitani - Ore 21.00

TRIO

Galante - Picco - Mangialaio



DOMENICA 4 OTTOBRE

Palazzo dei Capitani - Ore 21.00

P. GIARMANÀ & A. LUCCHETTI

Pianoforte a 4 mani

Musiche di: Brahams, Mozart, Schubert, Lucchetti, Rota

Concerti di Pianoforte

DOMENICA 11 OTTOBRE

Palazzo dei Capitani - Ore 21.00

MASSIMILIANO BRUSCO



DOMENICA 18 OTTOBRE

Palazzo dei Capitani - Ore 21.00

NATALIA BURRI & MASSIMILIANO BRUSCO

LA VELA TINTA DI ROSA

**Ilenia Carcasole
e Mara Trimeloni
inseguono il
mondiale**

Lo sport principe del lago è senza dubbio la vela e la Fraglia della Vela di Malcesine continua a tenere alto l'interesse della gente su questo sport sfornando a ritmi regolari atleti di alto livello. Guardando a ritroso nella cinquantennaria storia della Fraglia della Vela, possiamo trovare nomi di valore mondiale che hanno tenuto alto l'onore dell'Italia in questo sport e fatto conoscere Malcesine nel mondo.

Queste righe sono però rivolte ad un equipaggio che anno dopo anno sta confermando le speranze e le aspettative riposte: stiamo parlando di Ilenia Carcasole e Mara Trimeloni, per la classe 420.

Di buoni risultati ne hanno già ottenuti e molti altri ci auguriamo ne ottengano in futuro, ma ci sembra doveroso spendere due parole per queste giovani che in un solo anno sono riuscite a qualificarsi sia per i mondiali femminili sia per gli europei juniores.

L'esperienza acquisita in competizioni di così alto livello, unitamente alle potenzialità che, a parere degli addetti ai lavori, innegabilmente hanno, ci fanno sperare in un roseo futuro.

Un merito va sicuramente alla Fraglia della Vela che da sempre spende energie, impegno e lavoro per avvicinare, istruire ed appassionare i ragazzi alla vela. Brave anche a Ilenia e Mara che con costanza e impegno inseguono e ottengono risultati che ci inorgogliscono.

Dopo campioni come Scala, Testa e Benamati speriamo che le competizioni future si tinguano di rosa e che Malcesine continui ad essere protagonista in tutti i campi di regata del mondo.

Patrizia Zanella



INDIRIZZI PER LA RIMOZIONE DEL VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO

Delibera di C.C. n. 33 del 28-04-98

Lo svincolo potrà essere concesso a tutte quelle strutture che a partire dal 28/04/98 risultino avere meno di 60 posti letto e non abbiano realizzato complessivamente aumenti di volume superiori a 350 mc. in forza di norme urbanistiche derogatorie del P.R.G.

Per tutti i casi in cui l'immobile oggetto di richiesta di svincolo risulti aver precedentemente ottenuto e realizzato aumenti di volume superiori a 350 mc., si procederà all'esame della richiesta di svincolo non prima che siano trascorsi 10 anni dalla data del certificato di abitabilità o dichiarazione equipollente relativa all'ultimo intervento eseguito in forza di norme derogatorie.

Alla domanda di svincolo, da redigersi su carta legale, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

→ relazione dalla quale risulti che il mantenimento della struttura ricettiva sia antieconomico in rapporto anche ai normali standard e parametri commerciali di categoria o legislativi (statali e regionali);

→ perizia tecnica nella quale venga adeguatamente descritto lo stato di conservazione dell'immobile, delle strutture, degli impianti tecnologici e delle aree pertinenziali destinate a soddisfare gli standard usuali;

→ rappresentazione planimetrica in scala 1:100 dell'intero immobile con individuazione e computo, oltre che del volume complessivo, anche dei volumi ottenuti in forza di norme edilizie derogatorie evidenziandoli adeguatamente e indicandone altresì l'epoca di realizzazione;

→ quadro rappresentativo delle presenze riferito al triennio precedente la data della richiesta di svincolo;

→ indicazioni relative all'eventuale fruizione di contributi o mutui agevolati per gli interventi sull'immobile e sugli arredi;

Entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta di svincolo, l'ufficio comunale competente dovrà procedere all'istruttoria di rito con la predisposizione di una relazione conclusiva da trasmettere alla Giunta.

I progetti relativi ad interventi di ristrutturazione degli immobili dismessi dovranno prevedere la realizzazione di unità abitative di superficie minima pari a mq. 70. I piani terra potranno avere anche destinazione commerciale o direzionale. In entrambi i casi si dovrà dimostrare di possedere superficie sufficiente da destinare a posteggio in relazione della specifica destinazione d'uso che l'immobile andrà ad assumere.

**Come
trasformare un
albergo
antieconomico in
appartamenti e
attività
commerciali**

Nel '500 a Malcesine era possibile divorziare!

Nel volume "Salò e la sua riviera" del 1745, Silvan Cattaneo racconta che nel suo viaggio verso Trento gli fu raccontato da un gentiluomo di Malcesine, che era in barca con lui, la storia di un certo castellano tedesco di cui non riporta il nome. Il fatto del barone tedesco viene ripreso anche nel "Viaggio attorno al Garda" del 1878 da Filippo Micheletti, che così ce lo racconta:

"Ai tempi dell'imperatore Massimiliano d'Austria¹, venne da questi insignito, per donazione, del castello e terra di Malcesine e di alcune ville, un suo Barone distintosi nelle guerre. Questi, mosso dalla bellezza del lago, scese con moglie e famiglia a stanziarvisi; e qui si diè alla caccia e alla pesca, mantenendo cani, pescatori e un completo servizio. Era un giovane grande, grosso, rosso da parer fuoco. Portava un berettone di pelle d'orso, un tabarro di pelle di lupo, vestito che lo figurava un brigante, mentre era il più buon uomo del mondo e liberale. Volendo aver sempre compagnia, mandava a chiamar di solito qualcuno del paese e si godeva tripudiare con tutti. Splendido e molto amovole coi poveri, era amato nello stesso tempo che temuto, perché forte, fiero, iracondo. Da padrone assoluto scompartì tutti i beni che erano nella sua giurisdizione ecclesiastica *dei canonici et patroni et signori di Verona* ai pochi preti che aveva sotto il suo dominio, e non cedette ne a cardinali ne a vescovi che si interposero a ciò; ma così sostenne molto tempo. Oltre questi abusi se ne arrogò, questo originale, uno curioso: separava dal matrimonio quei coniugi che, o marito o moglie, fossero andati innanzi a dolersi l'un dell'altro: e li separava facendo restituire la dote alla sposa, e i figliuoli, se ve ne erano, al padre, perché da lui generati, li dovesse mantenere; ma se però venivan richiesti dalla madre e fossero andati d'accordo, ed essa li avesse potuti mantenere, glieli concedeva. Prima voleva però sentire d'entrambi le ragioni, e se gli parevano fondate e ragionevoli, li separava. Non avea, a ciò, un tribunale, ne faceva loro processo; ma conducendoli in chiesa, ed udita accusa e difesa, li separava subitamente, facendoli uscire uno da una parte, l'altro dall'altra. Qui si restituiva la dote e si assoggettavano ai patti. Più di trenta ne separò nel tempo del suo dominio!...

Giunto l'imperatore in Verona, quei magistrati civili ed ecclesiastici fecero i loro rapporti sul Barone di Malcesine. L'imperatore, meravigliato di tanta licenza, mandatolo a chiamare, discusse su molto, venne ai matrimonii, e acremente riprendendolo dissegli: *Tu igitur ignoras, homo nequam, decretum illud sanctissimum, sic inquires: Quos Deus conjunxit, homo non separet? (Tu dunque ignori, o iniquo, i decreti dell'Altissimo che dicono: ciò che Dio congiunse, l'uomo non separi?)*. Ma il castellano imperterrito rispose: *Sacratissime Caesar, non separavi quos Deus, sed quos Diabolus conjunxerat (Sacratissimo Cesare, non separai ciò che Iddio, ma ciò che il Diavolo congiunse)*. Massimiliano incline al faceto, benché esacerbato in quel momento, non poté, a tale risposta, contenere le risa, e così tutti i principi e baroni astanti, e lasciò libero il castellano, non senza però dirgli di non impiccarsi più, ne di matrimonii ne di chiesa..."

¹ - Massimiliano d'Asburgo (1459 - 1519), incoronatosi da sé imperatore a Trento, aderì alla lega di Cambrai e nel 1508 occupò Padova, Vicenza e Verona. Le prime due città furono perdute quasi subito, Verona invece fu restituita alla Repubblica di San Marco nel 1516 (Pace di Bruxelles). Tra il 1508 e il 1516 Malcesine fu quindi sotto il dominio dell'Imperatore Massimiliano che il 12 dicembre 1509 costituì prefetto del castello di Malcesine, e dei comuni di Brenzone e di Torri, Tomaso Frunter, poi un Andrea da Liechtenstein col vicecapitano Martino da Wulna. Probabilmente, ma non ci sono fonti sicure, uno di questi tre era il barone "progressista" raccontato dal Cattaneo.

g.g.



**Un invito
all'Amministrazione:
più attenzione al
lungolago di
Paina**

Una lettera aperta degli abitanti di Paina

Partendo dal presupposto che non esiste un solo lungolago a Malcesine meritevole di cura e attenzioni, eccoci a parlare di Paina e precisamente di quel tratto di costa che da sotto il castello arriva al Lido. Innegabile la bellezza del posto dove il castello si riflette in un golfo naturale e l'acqua sembra più verde che altrove. Un piccolo angolo che nulla ha da invidiare ad altri tratti di costa, se pur bellissimi. E che offre la sua bellezza anche ai numerosi turisti che visitano il castello e che si avventurano sulla torre.

Purtroppo attualmente questo lungolago versa in uno stato che non ne accentua sicuramente la bellezza ma che anzi ne dimostra il prolungato abbandono. Passeggiata dove di ghiaia ne è rimasta ben poca lasciando il cemento a fare bella mostra di sé, tratti dove la pioggia hanno lasciato degli

avvallamenti che creano disagi sia a chi passeggia sia a chi vuole godersi il sole. I gradini di discesa verso l'acqua sono sconnessi e pericolosi senza dimenticare sporadici tubi di ferro che affiorano a pelo d'acqua. Illuminazione da sogno (nel senso che sarebbe un sogno che fosse adeguata).

Un vero peccato perché è un posto frequentato volentieri da turisti e residenti. Per questi ed altri motivi gli abitanti di Paina hanno sottoscritto una lettera indirizzata al comune chiedendo interventi atti a rendere agibile e confortevole ciò che di bello la natura ci ha fornito.

Si spera nell'interessamento dell'attuale amministrazione al problema e che quanto prima si possa riscoprire come merita questa autentica cartolina di Malcesine.

Lettera firmata



NUOVO ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI

→ SERVIZI DEMOGRAFICI UFFICIO DI POLIZIA MUNICIPALE UFFICIO PROTOCOLLO:

- da lunedì a venerdì, dalle ore 09.30 alle ore 12.30
- il martedì, dalle ore 17.00 alle ore 18.00

→ SEGRETERIA, TRIBUTI, COMMERCIO, RAGIONERIA

- lunedì, martedì, giovedì dalle ore 10 alle ore 12.30
- il martedì dalle ore 17.00 alle ore 18.00

→ UFFICIO TECNICO

- martedì, giovedì dalle ore 10 alle ore 12.30
- il giovedì dalle ore 17.00 alle ore 18.00

→ BIBLIOTECA - NUOVA SEDE

- da lunedì a venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

→ ASSISTENTE SOCIALE

- giovedì dalle 10.30 alle 12.00

NATI - aprile / luglio '98

| | |
|-------------------|----------|
| Bertuzzi Nicola | 17-07-98 |
| Brighenti Davide | 26-05-98 |
| Corradini Elia | 21-05-98 |
| Di Ferrante Giada | 13-05-98 |
| Donatini Elisa | 25-04-98 |
| Guarnati Kevin | 16-06-98 |
| Lombardi Debora | 28-05-98 |

DECESSI - aprile / luglio '98

| | | |
|------------------------|------------|----------|
| Barbieri Luigino | 12-10-1941 | 17-06-98 |
| Barzoi Giovanni | 16-02-1913 | 13-06-98 |
| Chincarini Benedetto | 10-02-1929 | 27-04-98 |
| Consolini Serafina | 21-08-1909 | 28-04-98 |
| Furioli Francesca | 30-04-1904 | 28-06-98 |
| Lombardi Adelino | 23-01-1939 | 02-06-98 |
| Martini Antonia | 13-09-1905 | 20-04-98 |
| Prandini Mario Antonio | 04-07-1910 | 09-04-98 |
| Priori Gianna Maria | 28-01-1954 | 13-05-98 |
| Silvi Annunziata | 17-08-1906 | 27-07-98 |
| Tazzoli Edvina | 16-05-1910 | 29-05-98 |
| Testa Antonio | 05-02-1918 | 17-05-98 |
| Testa Francesco | 14-04-1926 | 09-05-98 |
| Testa Sebastiano | 26-10-1921 | 27-04-98 |
| Toblini Diana | 15-03-1908 | 21-07-98 |

NUMERI UTILI:

- Vigili urbani 0337 480 914
- Municipio 0456 570 166
- Protezione Civile 0336 261 382
- Biblioteca 0456 570 499
- Malcesine Più 0456 570 333

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI MALCESINE

DIRETTORE RESPONSABILE
Eugenio Cipriani

COMITATO DI REDAZIONE
Giuliano Colombo
Sergio Ragnolini
Matteo Seppi
Stefano Testa
Patrizia Zanella

RESPONSABILE REDAZIONE
Giorgio Giuliani
Biblioteca Comunale
Via Castello - Tel. 6570499

STAMPA
Tipografia Andreis
Malcesine

Autorizzazione del Tribunale di Verona
n. 1195 del 21/12/1995

PARAGLIDING CLUB MALCESINE

In collaborazione con

Diaport Italia - Assessorato allo Sport - Istituzione Malcesine Più - Funivia Malcesine/Monte Baldo

ORGANIZZA

1° TROFEO NAFTA®
manifestazione di parapendio acrobatico e precisione in atterraggio
WATCH

Malcesine
10-11 Ottobre '98

EXTREME MISSION in diretta On-line: <http://www.naftawatch.com>